

■ CASTROVILLARI Pappaterra commenta la notizia del riconoscimento Unesco «Un momento magico per il Parco»

Le faggete secolari del Pollino Patrimonio dell'umanità: hanno oltre 600 anni

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - La Faggeta vetusta del "Pollinello" situata all'interno del Parco nazionale del Pollino nel territorio comunale di Castrovillari entra a far parte del patrimonio Unesco.

«È decisamente un momento magico quello che sta vivendo il Parco nazionale del Pollino. Nel giro di pochi anni prima l'ingresso nella Rete Geoparchi Unesco, successivamente la proclamazione quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità della Faggeta Vetusta di Cozzo Ferriero nel Comune di Rontonda, poi la scoperta di Italus, il pino più vecchio d'Europa con i suoi 1230 anni e adesso l'ingresso nella prestigiosa famiglia Unesco della Faggeta Vetusta del Pollinello nel Comune di Castrovillari incastonata in un contesto territoriale unico tra le cime del Pollino e del Dolcedorme vicina ai secolari esemplari di Pino Loricato», è quanto ha commentato il presidente del Parco, Mimmo Pappaterra, appena appresa la notizia del riconoscimento Unesco.

«Grazie agli studi effettuati con i fondi messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente con la diretti-



Faggeta del Pollino

va Biodiversità è stata possibile – ha ricordato Pappaterra – una collaborazione con il professor Piovesan dell'Università della Tuscia di Viterbo il quale, avvalendosi a sua volta di collaborazioni con l'Unical e l'Unibas e lavorando fianco a fianco con i tecnici del Parco, ha portato alla candidatura di questa Faggeta in cui ci sono esemplari che hanno un'età di 620 anni circa e sono considerati tra i più vecchi d'Europa. Questo risultato - ha sottolineato Pappaterra - ci inorgogliesce e nello stesso

tempo ci carica di ulteriori responsabilità in ordine alla valorizzazione della straordinaria biodiversità di cui è detentore il Parco nazionale del Pollino. Nei prossimi giorni programmeremo una grande iniziativa per festeggiare questo prestigioso riconoscimento e sarà l'occasione per ringraziare tutti i protagonisti che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo. L'unicità della Faggeta Vetusta del Pollinello è legata al particolare contesto bioclimatico

presente nel Parco del Pollino dove il Faggio incontra il Pino Loricato. In questo ambiente integro i faggi nascono, crescono e muoiono seguendo complessi cicli naturali sfidando così il passare del tempo sino a raggiungere età massime che possono superare i 600 anni, come per Italus il loro decano. Questo inestimabile patrimonio mondiale - ha concluso Mimmo Pappaterra - sarà custodito e valorizzato dal Parco per le generazioni future come richiesto dalla convenzione Unesco».

La «bella notizia» è stata salutata sui social anche dal sindaco Mimmo Lo Polito, così come dalla consigliera di opposizione Anna De Gaio la quale, in una nota, parla di «vera eccellenza non solo per la Regione, ma per l'Italia intera. «La Calabria - dichiara - offre molteplici occasioni e possibilità di valorizzazione del suo patrimonio naturalistico. Sarà nostro compito far conoscere e conservare questa ricchezza, preservare la preziosa biodiversità del nostro Pollino, contribuire a far crescere un turismo di montagna sostenibile e rispettoso dei nostri migliori alleati per vivere bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA